

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PRESO ATTO CHE

- la consulta pari opportunità di molti comuni italiani ha aderito ad una ricerca collettiva di pari opportunità, promossa dal gruppo nazionale “Toponomastica femminile”, che si propone di portare avanti un’iniziativa di genere e territorio con l’intento di censire le strade (poche) intitolate alle donne, commentare gli esiti, individuare le molte assenze e indirizzare il futuro toponomastico italiano verso scelte di parità;
- sono coinvolte moltissime donne in ogni parte d'Italia e per alcuni luoghi sono già visibili i risultati parziali, anche per ciò che concerne la visibilità dell’iniziativa. Ne hanno dato notizia quotidiani, settimanali e telegiornali nazionali;
- una città democratica si batte per la parità e la democrazia, che passano attraverso i contenuti, ma prima ancora, attraverso i simboli, individuando nella memoria collettiva uno dei contributi fondamentali alla cultura di un popolo. Purtroppo le nostre strade ci rimandano quasi esclusivamente a figure maschili, quasi che le donne non fossero parte importante di questo Paese, della sua storia, delle sue capacità intellettuali;
- è quindi indispensabile e necessario, per modificare l’immaginario collettivo che considera le donne più corpi che persone, agire sui simboli, restituendo visibilità culturale all’elemento femminile, troppo spesso occultato dalla storia;
- è una discriminazione di genere che si ripete in ogni aspetto e ad ogni angolo del nostro percorso quotidiano;
- a Cuneo, come nella maggior parte della nazione, le strade, le piazze, i corsi ed i giardini intitolati a donne sono pochissimi;

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivarsi affinché vengano attribuite a donne di grande levatura, che sono state tante, i nomi delle prossime nuove strade o luoghi pubblici cuneesi;
- a dedicare, come già avvenuto in molte altre città, in corrispondenza della Giornata Internazionale della Donna (8 Marzo) le prossime tre strade a tre donne, una di rilevanza locale, una nazionale, una straniera, per unire le tre anime del Paese (Iniziativa: TRE STRADE TRE DONNE);
- a lanciare un pubblico concorso di idee rivolto soprattutto agli studenti, ma aperto all’intera cittadinanza perché siano proprio i cittadini a proporre nomi di donne dimenticate dalla nostra toponomastica, che poi saranno presentati alla commissione deputata a tale scopo.